

Consiglio di Amministrazione del 27/07/2022

All'inizio della trattazione del punto, si disconnette la Dott.ssa Alessandra De Nunzio, Segretario verbalizzante, per poi riconnettersi al termine della votazione dello stesso.

Numero delibera: 388/2022 - Numero protocollo: 237709/2022
Categoria O.d.G: Nomine, designazioni 10.1
Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) a decorrere dal 1° agosto 2022 per tre anni
Ufficio istruttore: Ufficio Organizzazione e formazione

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove	X				
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) – (Nc - Non convocato)

Allegati n. -- (sub lett. --)

IL PRESIDENTE

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”* e s.m.i.;

Richiamato l’art. 1, comma 7, della normativa succitata, relativo alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPTC) da parte dell’Organo di indirizzo politico ai sensi del quale *“L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. (...)”*;

Richiamato, altresì, l’art. 43, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come novellato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, ai sensi del quale *“All’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione”*;

Visto, al riguardo, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019-2021, nell'aggiornamento del 2021, con il quale l'ANAC, in considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici, ha ritenuto di limitarsi a fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale;

Dato atto che il D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto, all'art. 6, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il quale prevede la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle amministrazioni pubbliche, che costituisce parte integrante dello stesso PIAO, insieme agli altri strumenti di pianificazione;

Visto lo schema di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024, predisposto dall'ANAC e posto in consultazione pubblica sul sito della medesima Autorità dal 24 giugno fino al 15 settembre 2022;

Considerato che il suddetto PNA 2022-2024 è stato elaborato come uno strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche per affrontare le sfide connesse alla realizzazione degli impegni assunti dallo Stato con il PNRR e all'attuazione della riforma introdotta dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80, che ha previsto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di cui, come sopra rilevato, la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante;

Dato atto che il Piano di cui trattasi è articolato in due parti: la *Parte generale* contenente indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza e la *Parte speciale* dedicata ai contratti pubblici;

Rilevato che ambedue le parti di cui si compone il PNA 2022-2024 sono accompagnate da specifici allegati, da intendersi quali "*strumenti di ausilio per le amministrazioni*", e tra gli allegati elaborati per la *Parte generale* figura l'Allegato n. 3, dedicato al RPCT e alla struttura di supporto;

Visto l'Allegato n. 3 allo schema di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024, avente ad oggetto "*Il RPCT e la struttura di supporto*", il quale, relativamente ai criteri di scelta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), al paragrafo 1.1 indica quanto segue: "*L'organo di indirizzo individua, di norma, il RPCT tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. (...) Per una corretta scelta del RPCT è opportuno seguire gli indirizzi di carattere generale che seguono. Ciò fermo restando che la scelta finale sul RPCT - in relazione alle caratteristiche strutturali dell'ente - è rimessa all'autonoma determinazione dell'amministrazione e affidata all'organo di indirizzo, cui compete l'adozione di un apposito provvedimento di nomina e il compito di assicurare che il RPCT possa esercitare il proprio ruolo con autonomia ed effettività*";

Evidenziato, inoltre, che nel paragrafo in oggetto, al fine di declinare gli indirizzi di carattere generale da seguire per una corretta scelta del RPCT, si legge, tra l'altro, che "*È quanto mai opportuno selezionare un soggetto che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione e che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo. È importante che la scelta ricada su un dipendente dell'amministrazione che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti. (...)*";

Tenuto conto, infine, di quanto contemplato nel paragrafo 1.2 del documento in esame ("*Provvedimento di nomina del RPCT*"), ai sensi del quale il provvedimento di nomina del RPCT, deve indicare "*il soggetto cui è conferito l'incarico*", "*la durata dell'incarico*" e, "*laddove la designazione si discosti dagli orientamenti espressi dall'Autorità, le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione a soluzioni diverse*", come, ad esempio, "*la nomina di un funzionario in luogo di un dirigente*", nonché delle indicazioni del paragrafo 1.4.1 ("*La durata dell'incarico del RPCT*"), a mente del quale, al fine di evitare che l'attività del RPCT possa essere compromessa da una situazione di precarietà, l'incarico in

questione deve avere una durata minima ragionevole, tale da consentire *“di garantire la stabilità necessaria per mettere a frutto le competenze acquisite, portando a termine almeno un ciclo di programmazione triennale”* e *“di assicurare un criterio di rotazione/alternanza tra più dirigenti nel ruolo di RPCT”*, e del paragrafo 2.1 (*“Criteri di scelta e durata dell’incarico di RPCT”*), il quale, con riferimento alla durata dell’incarico di RPCT, precisa che *“dovrebbe non essere inferiore a tre anni e prorogabile una sola volta”*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 18 dicembre 2018, con la quale è stata disposta la nomina, a decorrere dal 1° luglio 2019, della Dott.ssa Antonella BIANCONI, Dirigente della Ripartizione Didattica, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT); Ritenuto opportuno, decorso un triennio dalla nomina della Dott.ssa BIANCONI, procedere ad un fisiologico avvicendamento nell’incarico di cui trattasi, in osservanza degli indirizzi sopra richiamati e di tutte le ulteriori indicazioni contenute nel succitato Allegato n. 3 allo schema di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024;

Preso atto che nell’attuale contesto organizzativo dell’Ateneo, peraltro caratterizzato da un esiguo numero di unità dirigenziali in servizio effettivo, il funzionario di maggiore competenza ed esperienza in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza risulta essere la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, inquadrata nella categoria EP e attualmente Responsabile dell’Area Staff al Rettore e Comunicazione presso il Rettorato e dell’Area Supporto Programmazione Strategica e Operativa, Organi Collegiali e Qualità presso la Direzione Generale, la quale è, altresì, in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 1.3 del più volte citato Allegato n. 3, avendo la medesima dimostrato, nel tempo, una condotta integerrima nello svolgimento delle propri funzioni;

Ritenuto opportuno, per quanto precede, conferire l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) alla Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, a decorrere dal 1° agosto 2022 per tre anni, con possibilità di prorogare l’incarico suddetto una sola volta;

Preso atto del parere favorevole in merito espresso dal Senato Accademico in data 26 luglio 2022;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019-2021, nell’aggiornamento del 2021, con il quale l’ANAC, in considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici, ha ritenuto di limitarsi a fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale;

Dato atto che il D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto, all’art. 6, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il quale prevede la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle amministrazioni pubbliche, che costituisce parte integrante dello stesso PIAO, insieme agli altri strumenti di pianificazione;

Visto lo schema di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024, predisposto dall’ANAC e posto in consultazione pubblica sul sito della medesima Autorità dal 24 giugno fino al 15 settembre 2022;

Considerato che il suddetto PNA 2022-2024 è stato elaborato come uno strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche per affrontare le sfide connesse alla realizzazione degli impegni assunti dallo Stato con il PNRR e all’attuazione della riforma introdotta dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80, che ha previsto il

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di cui, come sopra rilevato, la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante;

Preso atto che il Piano di cui trattasi è articolato in due parti: la *Parte generale* contenente indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza e la *Parte speciale* dedicata ai contratti pubblici;

Rilevato che ambedue le parti di cui si compone il PNA 2022-2024 sono accompagnate da specifici allegati, da intendersi quali *“strumenti di ausilio per le amministrazioni”*, e tra gli allegati elaborati per la *Parte generale* figura l’Allegato n. 3, dedicato al RPCT e alla struttura di supporto;

Visto l’Allegato n. 3 allo schema di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024, avente ad oggetto *“Il RPCT e la struttura di supporto”*, il quale, relativamente ai criteri di scelta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), al paragrafo 1.1 indica quanto segue: *“L’organo di indirizzo individua, di norma, il RPCT tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. (...) Per una corretta scelta del RPCT è opportuno seguire gli indirizzi di carattere generale che seguono. Ciò fermo restando che la scelta finale sul RPCT - in relazione alle caratteristiche strutturali dell’ente - è rimessa all’autonoma determinazione dell’amministrazione e affidata all’organo di indirizzo, cui compete l’adozione di un apposito provvedimento di nomina e il compito di assicurare che il RPCT possa esercitare il proprio ruolo con autonomia ed effettività”*;

Evidenziato, inoltre, che nel paragrafo in oggetto, al fine di declinare gli indirizzi di carattere generale da seguire per una corretta scelta del RPCT, si legge, tra l’altro, che *“È quanto mai opportuno selezionare un soggetto che abbia adeguata conoscenza dell’organizzazione e del funzionamento dell’amministrazione e che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo. È importante che la scelta ricada su un dipendente dell’amministrazione che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti. (...)”*;

Tenuto conto, infine, di quanto contemplato nel paragrafo 1.2 del documento in esame (*“Provvedimento di nomina del RPCT”*), ai sensi del quale il provvedimento di nomina del RPCT, deve indicare *“il soggetto cui è conferito l’incarico”, “la durata dell’incarico” e, “laddove la designazione si discosti dagli orientamenti espressi dall’Autorità, le motivazioni che hanno indotto l’amministrazione a soluzioni diverse”*, come, ad esempio, *“la nomina di un funzionario in luogo di un dirigente”*, nonché delle indicazioni del paragrafo 1.4.1 (*“La durata dell’incarico del RPCT”*), a mente del quale, al fine di evitare che l’attività del RPCT possa essere compromessa da una situazione di precarietà, l’incarico in questione deve avere una durata minima ragionevole, tale da consentire *“di garantire la stabilità necessaria per mettere a frutto le competenze acquisite, portando a termine almeno un ciclo di programmazione triennale” e “di assicurare un criterio di rotazione/alternanza tra più dirigenti nel ruolo di RPCT”*, e del paragrafo 2.1 (*“Criteri di scelta e durata dell’incarico di RPCT”*), il quale, con riferimento alla durata dell’incarico di RPCT, precisa che *“dovrebbe non essere inferiore a tre anni e prorogabile una sola volta”*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 18 dicembre 2018, con la quale è stata disposta la nomina, a decorrere dal 1° luglio 2019, della Dott.ssa Antonella BIANCONI, Dirigente della Ripartizione Didattica, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT); Ritenuto opportuno, decorso un triennio dalla nomina della Dott.ssa BIANCONI, procedere ad un fisiologico avvicendamento nell’incarico di cui trattasi, in osservanza degli indirizzi sopra richiamati e di tutte le ulteriori indicazioni contenute nel succitato Allegato n. 3 allo schema di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024;

Preso atto che nell’attuale contesto organizzativo dell’Ateneo, peraltro caratterizzato da un esiguo numero di unità dirigenziali in servizio effettivo, il funzionario di maggiore competenza ed esperienza in

materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza risulta essere la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, inquadrata nella categoria EP e attualmente Responsabile dell'Area Staff al Rettore e Comunicazione presso il Rettorato e dell'Area Supporto Programmazione Strategica e Operativa, Organi Collegiali e Qualità presso la Direzione Generale, la quale è, altresì, in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 1.3 del più volte citato Allegato n. 3, avendo la medesima dimostrato, nel tempo, una condotta integerrima nello svolgimento delle propri funzioni;

Ritenuto opportuno, per quanto precede, conferire l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) alla Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, a decorrere dal 1° agosto 2022 per tre anni, con possibilità di prorogare l'incarico suddetto una sola volta;

Preso atto del parere favorevole in merito espresso dal Senato Accademico in data 26 luglio 2022;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di nominare la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), a decorrere dal 1° agosto 2022 per tre anni, con possibilità di prorogare l'incarico suddetto una sola volta.
- ❖ di dare comunicazione della nomina predetta all'ANAC, al Nucleo di Valutazione, al personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL, nonché al personale docente.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.